



→ ISOLMANT RADIANTE

Prodotto composto da Isolmant 3 mm ad alta densità o da Isolmant 5 mm accoppiati sul lato superiore con un film alluminato e gofrato con funzione radiante e sul lato inferiore a FIBTEC XF1 (speciale fibra agugliata prodotta su specifiche calibrate per un migliore abbattimento acustico).

→ Da posizionare con il lato alluminato verso l'alto.



isolmantRadiante

<p>SPESSORE</p>	<p>6 - 8 mm circa</p>
<p>ISOLAMENTO AL CALPESTIO</p>	<p>$\Delta L_w = 25$ dB (versione 6 mm) Valore certificato secondo le vigenti norme UNI EN ISO 140/8 $\Delta L_w = 30$ dB (versione 8 mm) Valore calcolato secondo le vigenti normative UNI EN ISO 12354-2 e UNI/TR 11175</p>
<p>RIGIDITÀ DINAMICA</p>	<p>$s' = 21$ MN/m³ (versione 6 mm) $s' = 15$ MN/m³ (versione 8 mm)</p>
<p>RESISTENZA TERMICA</p>	<p>$R_t = 0,168$ m²K/W (versione 6 mm) $R_t = 0,254$ m²K/W (versione 8 mm)</p>
<p>FORMATO</p>	<p>Rotoli da: 1,50 m x 25 m (h x L) = 37,5 m² (versione 6 mm) 1,50 m x 50 m (h x L) = 75 m² (versione 6 mm) 1,50 m x 25 m (h x L) = 37,5 m² (versione 8 mm) Prodotto battentato Si consiglia dopo aver sormontato i teli di procedere alla loro sigillatura mediante Isolmant Nastro Telato o Isolmant Fascia Nastro</p>
<p>CONFEZIONE</p>	<p>Singoli rotoli</p>

→ Settori di impiego

È il prodotto per le applicazioni con sistema di riscaldamento o raffreddamento a pavimento. Isolmant Radiante grazie alla presenza dello strato superiore alluminato riflettente è in grado di limitare le dispersioni di calore verso il basso. Tale proprietà risulta particolarmente utile nelle applicazioni a basso spessore con pannelli termici sottili. L'inserimento di un materassino resiliente è inoltre sempre richiesto in queste applicazioni in quanto i pannelli termici non svolgono (salvo specifici casi) funzione acustica.

→ Voce di capitolato

Prodotto composto da Isolmant 3 mm ad alta densità o da Isolmant 5 mm accoppiati sul lato superiore con un film alluminato e gofrato con funzione radiante e sul lato inferiore a FIBTEC XF1 (speciale fibra agugliata prodotta su specifiche calibrate per un migliore abbattimento acustico). Da posizionare con il lato alluminato rivolto verso l'alto. Prodotto battentato. Spessore da 6 o 8 mm circa. Rigidità dinamica 21 MN/m³ o 15 MN/m³ per le versioni 6 mm e 8 mm rispettivamente.

AVVERTENZE: La presente scheda tecnica non costituisce specifica e, se composta da più pagine, accertarsi di aver consultato il documento completo. Le indicazioni riportate sono frutto della nostra migliore esperienza attuale ma rimangono pur sempre indicative. Sarà cura dell'utilizzatore stabilire se il prodotto è adatto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso del prodotto stesso.

isolmant by **TECNASFALTI**

ISTRUZIONI PER LA POSA

1) posa della Fascia Tagliamuro: la Fascia Tagliamuro, posata sotto tutti i divisori interni, consente di desolidarizzare le pareti dal solaio. In questo modo si evita che la vibrazione immessa nella parete si propaghi attraverso la soletta. Tale fascia è disponibile in diversi spessori e densità in funzione delle caratteristiche dei divisori (dis.1).

2) desolidarizzazione delle strutture in c.a.: in presenza di vani scale, vani ascensori e pilastri (anche se contenuti all'interno del divisorio) che collegano rigidamente tutta la struttura dalle fondazioni all'ultimo solaio è necessario procedere al loro rivestimento con materiale elastico (tipo Isolmant Cemento Armato) e alla successiva finitura, ove possibile, con una tavella da 4/5 cm oppure con pannelli in gesso rivestito.

In caso di spessore ridotto è possibile fissare con tasselli in nylon, direttamente sul materiale elastico isolante, una robusta rete portaintonaco, e procedere alla finitura della parete con particolare attenzione alle fessurazioni (dis. 2).

3) posa del materiale resiliente Isolmant Radiante: il prodotto Isolmant Radiante è specifico per essere posato sotto i pannelli per il riscaldamento/raffrescamento a pavimento e sopra ad uno strato di livellamento degli impianti che andrà realizzato con idonei materiali e ricette in modo da garantire un adeguato supporto meccanico e una superficie planare e priva di asperità. Se ne sconsiglia l'applicazione in sottofondi monostrato per i quali si suggeriscono i prodotti Isolmant MonoPlus e Isolmant BiPlus. I teli di Isolmant Radiante dovranno essere accostati accuratamente utilizzando tutta la battentatura e sigillati mediante Isolmant Nastro Alluminio. In fase di posa dei prodotti battentati occorre inoltre sempre partire a filo parete con il polietilene, evitando di lasciare a vista vicino alle pareti strisce di sola fibra: la fibra, assorbendo il cemento, si irrigidisce generando un pericoloso e continuo ponte acustico. È dunque necessario rifilare la sola fibra a filo parete per garantire su tutta la superficie del solaio la presenza di entrambi gli strati di prodotto (dis. 3).

4) posa della Fascia Perimetrale: si suggerisce l'utilizzo di Isolmant Fascia Perimetrale Tecnica Radiante che andrà adesivizzata in verticale stendendo la "gonnella" plastica in modo da pinzarla sotto al primo passaggio del tubo (dis. 4). La fascia perimetrale dovrà risultare perfettamente aderente alle pareti per tutto il loro sviluppo. L'altezza di Isolmant Fascia Perimetrale dovrà essere scelta dal cliente tenendo conto delle quote effettive del cantiere, in modo che vi sia una eccedenza di fascia perimetrale di circa 2/3 cm da rifilare dopo la posa del pavimento (dis. 5). La continuità andrà garantita necessariamente anche lungo le soglie delle porte di ingresso e delle porte-finestra, nonché in corrispondenza delle nicchie tecniche per l'alloggiamento dei collettori dell'impianto termico. Sarà necessario evitare che in corrispondenza degli angoli resti del vuoto tra la fascia e le pareti ove possa infiltrarsi materiale cementizio. Bisognerà inoltre accertarsi che la fascia perimetrale aderisca con continuità lungo la connessione solaio-parete: la formazione della guscia (dis. 7) determina una riduzione dello spessore del massetto, che in quel punto manca del supporto del



AVVERTENZE: La presente scheda tecnica non costituisce specifica e, se composta da più pagine, accertarsi di aver consultato il documento completo. Le indicazioni riportate sono frutto della nostra migliore esperienza attuale ma rimangono pur sempre indicative. Sarà cura dell'utilizzatore stabilire se il prodotto è adatto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso del prodotto stesso.

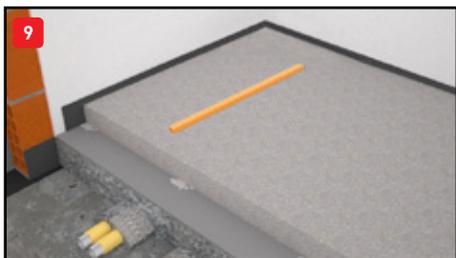
ISTRUZIONI PER LA POSA

soffitto, rischiando nel tempo di arrivare a rottura.

In presenza di pilastri, lesene, porte, nicchie dei collettori ed altri movimenti delle pareti, la fascia perimetrale andrà modellata senza interruzione per seguire fedelmente il perimetro dei locali. Per facilitare questo compito sono a disposizione degli accessori specifici per garantire la desolidarizzazione del massetto dalle pareti in concomitanza degli angoli chiusi (concavi), degli spigoli (angoli aperti - convessi), o dei montanti del falso telaio delle porte (dis. 8a - foto 8b). Prima di procedere alla posa del massetto di finitura l'impresa dovrà rendersi ragionevolmente certa di aver realizzato una perfetta vasca a tenuta all'interno della quale il massetto cementizio che andrà a gettare possa "galleggiare" senza stabilire alcuna connessione rigida né con gli strati portanti al di sotto né con le pareti ai suoi lati. Eventuali punti scoperti che potrebbero costituire "ponte acustico" andranno rivestiti con Isolmant Fascia Nastro.

5) realizzazione del massetto: il massetto di finitura in calcestruzzo dovrà essere realizzato con adeguati dosaggi di inerte, legante ed acqua, dovrà avere buona consistenza, elevata resistenza a compressione, trazione e flessione e spessore minimo estradosso tubo/fungo di 4 cm. Nel getto di massetti per il sistema radiante sarà necessario attenersi alle indicazioni del produttore del sistema in merito agli additivi fluidificanti e al ciclo di asciugatura. Specialmente nei casi in cui lo spessore può scendere in alcuni punti sotto i 4 cm si consiglia di armare il massetto con apposita rete elettrosaldata e zincata. In tutti i casi il massetto dovrà essere ben battuto (specie ai lati e negli angoli), costipato in tutto il suo spessore, staggiato e frattazzato (a mano o con elicottero) a regola d'arte (dis.9). Particolare attenzione dovrà essere posta alla fase di stagionatura al fine di non compromettere la consistenza e la compattezza a causa di fenomeni di bleeding, asciugature differenziali, curling, cavillature o crepe per eccessivo ritiro termo-igrometrico. Durante il getto del massetto bisognerà prestare particolare cura a non lacerare o forare il materiale elastico.

6) posa della pavimentazione e del battiscopa: è indispensabile rendere noto a tutti gli operatori del cantiere che l'eccedenza della fascia perimetrale dovrà essere rfilata solo al termine della posa e stuccatura della pavimentazione (dis.10) e prima della posa del battiscopa. Il contatto diretto del pavimento con le pareti, infatti, costituisce un ponte acustico, che ostacola il "galleggiamento" del massetto sul materassino elastico e che provoca una perdita di isolamento di alcuni decibel. Il pavimento andrà dunque posato a contatto con la fascia perimetrale garantendo il funzionamento elastico del sistema. Il battiscopa ceramico non dovrà essere appoggiato al pavimento ma andrà tenuto sollevato di qualche millimetro e fugato con un legante elastico a base siliconica o con una malta additivata a comportamento flessibile (foto 11). Nel caso in cui il giunto fosse rigido, esso impedirebbe al pavimento di galleggiare e sarebbe destinato a "sfugarsi".



AVVERTENZE: La presente scheda tecnica non costituisce specifica e, se composta da più pagine, accertarsi di aver consultato il documento completo. Le indicazioni riportate sono frutto della nostra migliore esperienza attuale ma rimangono pur sempre indicative. Sarà cura dell'utilizzatore stabilire se il prodotto è adatto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso del prodotto stesso.